

Arriva a Milano la Sicilia di “Palco Off”



Milano - Per la prima volta a **Milano** l'Associazione "**La Memoria del Teatro**" presenta Palco Off – Autori, attori, storie di Sicilia, una rassegna di ben sei titoli che saranno messi in scena tra ottobre 2015 e maggio 2016 all'interno della stagione del Teatro Libero, la nota sala sospesa in cima ad un condominio nella vivace zona dei Navigli e diretta da Corrado d'Elia e Corrado Accordino.

"**La Memoria del Teatro**", con sedi a Milano e Catania, è diretta artisticamente da Francesca Vitale, attrice, autrice e regista formatasi alla scuola del Teatro Stabile di Catania, mentre la direzione amministrativa ed organizzativa è affidata a Renato Lombardo, da oltre trent'anni organizzatore di eventi legati al teatro e alla musica jazz internazionale.

La filosofia del progetto dell'Associazione è duplice: da un lato portare in scena un teatro attento ai diritti umani e alle problematiche del sociale, dall'altro accogliere e valorizzare le proposte di attori-autori che scrivono ed interpretano finestre di vita o rileggono i classici con visioni originali.

"**La Memoria del Teatro**" è nata ufficialmente in occasione della produzione, nel 2009, dello spettacolo Parole Mute – una testimonianza sull'Alzheimer, scritto ed interpretato da Francesca Vitale, con la regia di Lamberto Puggelli, premio F. Enriquez per l'impegno sociale.

Ha poi proseguito l'attività con la rassegna Palco Off – le voci del teatro, che dal 2012 propone al pubblico della città di Catania interessanti realtà off della scena italiana ed europea.

Due anni or sono l'Associazione ha inoltre realizzato un progetto sui diritti umani in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano. Tredici avvocati sono stati formati da Francesca e hanno portato in scena un adattamento di Speak Truth to Power di Kerry Kennedy al Teatro dei Filodrammatici, di cui è in programma un'edizione che debutterà nel 2016 a Catania.

Da questa stagione "**La Memoria del Teatro**" raddoppia la propria offerta, portando la rassegna Palco Off anche a Milano, dove invece sarà tematica e dedicata alla Sicilia. Questa prima edizione prevede uno sfizioso aperitivo a base di prodotti tipici offerti dai nostri sponsor tecnici (Al- Cantara, Mandrarossa e Tenuta del Nanfro per i vini, Siciliano – sicilian food with love, Sicilian wine and food art e Vivà per il cibo), la proiezione di brevi testimonianze video di siciliani che ormai abitano altrove e, dopo lo spettacolo, un incontro con il cast. In alcuni casi verranno inoltre allestite delle piccole mostre fotografiche o artistiche sempre ovviamente a tema.

È profonda convinzione dell'Associazione che tali eventi collaterali alla performance vera e propria siano importanti per calarsi nell'atmosfera delle storie messe in scena, a partire dai sapori e dai profumi caratteristici della nostra isola.

Alcuni testi saranno recitati in siciliano, ma adattato in modo tale da risultare comprensibile anche ad un pubblico poco avvezzo a questo idioma, tant'è che alcune produzioni sono già state rappresentate con successo di pubblico e critica anche all'estero in contesti di particolare rilievo.

Si partirà il **17 e 18 ottobre** con Mutu di e con Aldo Rapè. Abbiamo scoperto questo spettacolo al Festival Off di Avignone nel 2012, dove vinse tra una marea di altri titoli il Premio della Stampa Francese come Migliore Spettacolo Straniero. È la storia di un integrato nel sistema mafioso che torna nel suo paese siciliano per eliminare un prete scomodo. Quello che non si aspetta è di trovarsi di fronte suo fratello. Mutu ha suscitato l'interesse di alcuni produttori italiani e il prossimo anno sarà un film.

Mutu, il primo spettacolo della rassegna Palco Off – Autori, attori, storie di Sicilia organizzata dall'Associazione "La Memoria del Teatro", racconta una storia che è una bomba ad orologeria.

Due fratelli, Saro e Salvuccio, due uomini del nostro tempo, uno prete e l'altro mafioso, ingabbiati nelle loro vesti e nei loro ruoli ma desiderosi di scappare. Due vocazioni a confronto. Due uomini sotto lo sguardo dello stesso Dio. Insieme dopo tanti anni.



Muti, tutti muti per anni, muti per fame e per necessità. Ma un giorno la coscienza ed il sangue cominciano ad urlare. La Mafia e la Chiesa, come pretesto per parlare del vero male che colpisce i due protagonisti: la solitudine ed il vuoto esistenziale che esiste nella nostra civiltà.

Dal **2008** ad oggi **Mutu** è stato rappresentato in prestigiosi teatri e rassegne italiani e internazionali, vincendo il Premio della Stampa come Migliore spettacolo straniero al Festival Off di Avignone 2012 ed arrivando tra i finalisti dell'Italian Theatre Festival di New York nel 2014, a dimostrazione dell'universalità dei temi trattati e dei personaggi.

Come ogni spettacolo della rassegna Palco Off, Mutu sarà preceduto, alle ore 20.30, da una degustazione di prodotti tipici siciliani e dalla proiezione di brevi video testimonianze. Dopo la performance si terrà invece un incontro con il cast.

NOTE D'INTENZIONE

C'è nell'aria puzza di mafia, puzza di qualcosa di sporco.

L'organizzazione delle stragi si è trasformata in organizzazione imprenditoriale. Si è fusa con la politica, con le amministrazioni pubbliche e quelle private. In modo capillare è entrata nelle chiese, nei palazzi e soprattutto nelle case della povera gente.

Rosario e Salvuccio, il nero ed il bianco, due "recite" contrapposte per uno stesso fine, evadere, strappandosi tutte le maschere, una ad una, per ritrovarsi fratelli. Nessuno può fuggire senza l'aiuto di coloro che sono fuggiti precedentemente. Ogni uomo può trovare un giorno la possibilità di evadere, di sentirsi libero, a condizione che egli sappia rendersi conto di essere in gabbia.

ALDO RAPÈ

Si forma attraverso studi accademici e laboratoriali con maestri quali Paolo Nani, Peter Echo, Emmanuel Gallot La Vallée, Carlo Colombaioni. Approfondisce la struttura recitativa e di improvvisazione, attraverso studi specifici sulla Commedia dell'arte e la metodologia di scuola russa. Si forma inoltre con docenti dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma. Lavora sia al teatro che al cinema. Ottiene numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali, sia come autore che attore.

COMPAGNIA PRIMAQUINTA

La compagnia Prima Quinta nasce nel 2005. Attualmente ha due sedi di lavoro, in Puglia ed in Sicilia. Un percorso di sperimentazione e ricerca, sia in Italia che all'estero. Uno studio costante sulla parola come drammaturgia contemporanea e sul corpo dell'attore. La compagnia mette in scena spettacoli con tematiche sociali.

Ha rappresentato i suoi spettacoli in spazi prestigiosi quali il Piccolo Teatro Strehler a Milano, il Teatro di Pontedera, il Teatro Bellini, il Teatro Elicantropo e il Teatro San Carluccio a Napoli, il Teatro Colosseo a Roma, il Teatro della Memoria a Milano, il Teatro Metastasio a Prato, il Teatro Comunale di Casalecchio di Reno.

Alcuni estratti dalla critica

In Italia

"Il killer ed il prete, il MUTU di Rapè convince...la forza espressiva di questo testo e della sua efficace messa in scena sta nello scontro dagli stridori metallici di due culture così tanto diverse ma strette nello stesso addolorato abbraccio di due fratelli...." (Giornale di Sicilia)

"Due fratelli ed il mal di vivere...il conflitto perenne di due universi distanti.....interessante la drammaturgia di Rapè che mette a confronto la religiosità dei santini bruciati con quella di un dio a fianco degli ultimi. E che con un linguaggio semplice, ma incisivo racconta il male oscuro del vivere...." (La Repubblica)

"Continua a scavare dentro il cuore di tenebra della Sicilia, Aldo Rapè, duro attacco ai silenzi che tagliano le gambe alla libertà, al riscatto, silenzi che hanno come blasfema cornice una religiosità che è solo rituale e che nulla ha a che fare con il messaggio di pace di Cristo...." (Giornale di Sicilia, Rosa Li Vecchi)

"L'avvincente scrittura di Rapè svela poco a poco un dramma familiare...fra le righe di questa sofferta ed appassionata drammaturgia si agita il sospetto che la radice del male sia nell'ideale dna di una terra madre (il nostro Mezzogiorno) amara quanto irresistibile. Al bel testo corrispondono una regia coerente e soprattutto interpretazioni intense. Che bravi i due attori..." (Il Quotidiano di Bari, Italo Interesse)

"... è probabilmente quello che si definirebbe un capolavoro... il testo è eccellente: un vero e proprio "cazzotto" nello stomaco per le emozioni regalate allo spettatore, che penetra nel cuore di chi lo guarda, scuotendone l'anima. Due interpreti eccezionali... Sessanta minuti che ti tolgono il fiato. Dinanzi a uno spettacolo del genere altro non si può fare che applaudire e, nel caso, versare addirittura qualche lacrima." (www.eroicafenice.com, 2014)

"... Aldo Rapè dimostra ancora una volta la sua eccellenza non solo come autore del testo teatrale ma anche come interprete passionale, deciso e capace di incarnare a pieno la disperazione di un personaggio complesso come quello di Saro, che ha dovuto lottare non per vivere ma per sopravvivere... Il silenzio è il destino che li accomuna, è come un'oscura presenza che li accompagna e li guida come un padre premuroso e corrotto, che nel potere trova la sua forza." (www.teatrionline.com, Prato 2014)

In Francia

"Mafieux, non! Bonne personne... la pièce de Aldo Rapè est écrite avec sobriété, vivacité et justesse... on n'est pas gêné par la transposition, pas plus que lorsqu'on voit un film en version originale. Les deux acteurs Aldo Rapè et Marco Carlino sont d'une justesse admirable, pas de gestes parasites... ils sont de merveilleux acteurs... une pièce incontournable qui se doit de recevoir un prix s'il en est un d'attribué." (La Marseillaise, Avignon 2012)

"Attention: Chef d'oeuvre si vous aimez les histoires vraies les histoires d'homme mais aussi les histoires fortes avec de l'amour, de la fragilité, alors ne loupez pas ce magnifique moment de théâtre qu'est MUTU!" (Vaucluse, Avignon 2013)

"MUTU HALETANT... c'est un thriller social et psychologique servi par des comédiens remarquables... il exprime la force terrible du déterminisme social qui pèse sur la condition humaine. C'est un spectacle captivant et poignant!" (Midi Libre, Avignon 2013)

Il **22 e 23 novembre** andrà in scena Francesco Foti ed il suo Niuìòrc Niuìòrc. Cosa succede se un quarantenne siciliano per la prima volta affronta Grande Mela? Cosa scriverà nel suo taccuino di appunti? Lo spettacolo è stato rappresentato con gran successo proprio a New York nel 2013. "Un quarantenne che vorrebbe essere maturo. Una New York che vorrebbe essere un mito. Un viaggio che vorrebbe essere un sogno. Uno spettacolo che vorrebbe essere un film".

Dal **26 al 28 dicembre** Christina Di Domenico ci parlerà di U Parrinu, che abbiamo scoperto a Torino un paio di anni fa. È un racconto delicato, poetico ed emozionante della vita di don Pino Puglisi, assassinato dalla Mafia nel 1993. È anche un racconto autobiografico. Don Puglisi, infatti, era amico e consigliere spirituale della madre di Christian, siciliana d'origine ed emigrata in Brianza, la quale d'estate mandava i figli ancora piccoli a trascorrere le vacanze proprio a Palermo. I bambini brianzoli a confronto con i palermitani del quartiere Brancaccio... Ed un bambino che diventa ragazzo e poi uomo e poi attore la cui vita sarà per sempre segnata da quell'incontro e dalla vita d'"u parrinu".

Il **16 e 17 gennaio** sarà la volta di Giacomina di e con Luna Rondinelli e con Melania Genna. In un paese della Sicilia, Mariannina esercita una professione politicamente forte: fa la cartomante. Conosce i segreti, le ombre, il lato B di tutti. Proprio tutti. Le si presenta una ragazzina diversa, diversa perché il suo bisogno non è nascondere qualcosa di cui vergognarsi, ma al contrario poter dire a tutti, fare uscire tra le viuzze di un paese che non è pronto, una cosa che non vuole tenere segreta: la sua omosessualità. Mariannina è scaltra e potente: cosa avviene nell'incontro scontro tra le due donne? Uno spettacolo vivacissimo, divertente e commovente, con molta passione, colori, ritmo, musica.

Dal **18 al 20 marzo** Francesca Vitale sarà in scena insieme a Francesco Foti con un testo scritto da lei stessa ed intitolato Sugnu o non sugnu – Una notte insonne in casa Shakespeare. Una commedia in cui, prendendo le mosse dalla tesi secondo la quale il Bardo inglese in realtà fosse il siciliano Michelangelo Florio, figlio di Guglielma Crollanza (shake speare), i coniugi Anne e William parlano, litigano, sproloquiano, duettano. Il dialogo tra una moglie e un marito, lui alle prese con i falsi problemi e le fobie di un autore e attore teatrale, auto celebrativo, bugiardo come un bambino, fragile come il più attore degli attori, lei donna forte, travolgente, consapevole. Anna Hathaway è la spalla che tutti gli artisti hanno e che molti invidiano senza sapere a cosa si va incontro ad essere la moglie di un grande. Il tutto misteriosamente

condito da uno strano, inspiegabile, inebriante profumo di ginestra e di gelsomini...

Infine, dal **21 al 23 maggio** Egle Doria e ancora Francesca Vitale saranno protagoniste di Virginedda addurata, un testo che Giuseppina Torregrossa sta scrivendo appositamente per noi, basandosi su un tragico fatto di cronaca, un feroce femminicidio consumatosi proprio quest'anno. In una certa Sicilia sembra "una tragedia normale", da nascondere agli uomini e confidare solo ai santi. Giuseppina la rilegge, la racconta e ci appassiona, pur nella normalità pretesa di una tragedia.

Gli spettacoli avranno sempre tre recite (due serali e una pomeridiana) e l'aperitivo comincerà mezz'ora prima dell'inizio degli stessi.

Oltre ai singoli biglietti è possibile acquistare l'abbonamento **CARTALIBERA PALCO OFF**, una conveniente formula di 6 ingressi (uno per ogni titolo) al costo complessivo di **€ 90,00**.

Si potrà liberamente scegliere a quale delle tre repliche assistere e si potrà cedere l'abbonamento a chi si vorrà per uno o più spettacoli. L'abbonamento può inoltre essere un apprezzato regalo per amici, parenti e dipendenti ed è vantaggioso perché il suo costo corrisponde ai prezzi ridotti dei singoli spettacoli.

CARTALIBERA PALCO OFF è pensata anche per chi non ha troppo feeling o dimestichezza con il teatro, perché consente di avvicinarsi al palcoscenico mediante una serata varia e "diversa".

Infine, l'acquisto dell'abbonamento permette di essere sorteggiati al termine della rassegna per vincere un weekend per due persone fruibile entro **marzo 2017** (esclusi i periodi di agosto e Capodanno) offerto da Imbriani Viaggi in uno dei seguenti charming hotel in Sicilia: Baglio S. Croce (Erice), Poggio del Sole & SPA (Ragusa Ibla), Bugilfezza Resort (Modica), Art hotel Atelier sul mare (Castel di Tusa-Cefalù), Case del Cardellino & SPA (Parco delle Madonie), Baglio della Luna (Agrigento).

Un ulteriore motivo, quindi, per assaporare il teatro siciliano di Palco Off!

Sito Palco Off
www.palcooff.it

Teatro Libero
Via Savona, 10 – Milano

BIGLIETTERIA

PREZZI BIGLIETTI

Intero € 21,00

Ridotto under26 e over60 € 15,00

Allievi Teatri Possibili con TPCard € 10,00

(prime rappresentazioni € 3,00)

Prevendita € 1,50

ABBONAMENTO CARTALIBERA PALCO OFF € 90,00

(6 ingressi per tutti gli spettacoli della rassegna)

Chi sottoscrive l'abbonamento partecipa all'estrazione di un week end per due persone in uno charming hotel in Sicilia offerto da Imbriani Viaggi

ORARIO SPETTACOLI

Prima e terza recita ore 21.00 – Seconda recita ore 16.00

ORARIO APERITIVO

Sera ore 20.30 - Pomeriggio ore 15.30

ORARI BIGLIETTERIA

Da lunedì a venerdì dalle 15.00 alle 19.00

Nei giorni di spettacolo:

Da lunedì a venerdì fino alle 21.30

Sabato dalle 19.00 alle 21.30 - Domenica dalle 14.00 alle 16.30

CONTATTI

02 8323126

biglietteria@teatrolibero.it

ACQUISTI ONLINE

www.teatrolibero.it

La Redazione